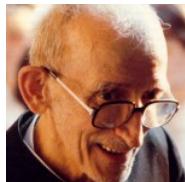


«Stare dentro ai tempi nuovi

02/10/2010 – “Tra scienza e fede c’è amicizia” con Francesco Agnoli »

L’Eucarestia (15)



Eucarestia e iniziazione cristiana (1)

Col 2,9 ss. E voi avete in lui parte alla sua pienezza.

1. Per iniziazione intendiamo quella necessaria crescita personale nella fede, nella comunione di fede, per cui si diventa cristiani pieni, convinti, maturi. Si acquista la vera fisionomia perché inseriti nel mistero di Cristo e della Chiesa. L’iniziazione si costruisce attraverso un costante e coraggioso cammino di conversione. È un itinerario di fede all’interno di una comunità che ha come elemento vitale la presenza di Cristo Risorto e nella quale si attua il passaggio dalla condizione di non essere popolo a quella di essere popolo (*IPt 2,10*).

Quindi l’iniziazione è un passaggio, un cambiamento di condizione, una trasformazione dell’essere attraverso l’acquisizione di una realtà nuova: “Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova: le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove” (*2Cor 5,17*).

2. Cristo è il centro del cammino d’iniziazione.

L’uomo è chiamato a cristificarsi. “Ci ha predestinati ad essere conformi all’immagine del Figlio suo perché egli sia il primogenito tra molti fratelli” (*Rm 8,29*). Entrare sempre più nel mistero di Cristo fino a giungere alla metà di condividere pienamente la sua morte mediante la morte fisica. Ciò vuol dire rinascere nello Spirito (*Gv 3,3*) per una vita che si costruisce poco a poco. Si condivide il mistero pasquale. Il Risorto fa passare con sé dal mondo terrestre a quello del Padre, da una esistenza secondo la carne a una secondo lo spirito (*Rm 8,4 – Gal 5,8*).

Entrare in Lui e lasciare che Egli entri in noi, accoglierlo. È un dinamismo unico e progressivo che stabilisce una comunione totale con Cristo, assimilandolo alla sua Pasqua. Giungere alla dimensione della grandezza della pienezza di Dio “perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio” (*Ef 3,19*). Il mistero del piano di Dio di ricapitolare tutto in Cristo (*Ef 1,10*) si è rivelato nella storia della salvezza e divinizza chi ha accettato di inserirsi nella dinamica della comunità cristiana. E sotto l’azione dello Spirito Santo liberamente si aderisce all’esperienza vissuta nella liturgia. Così si acquista la vera libertà e si entra nell’itinerario di Cristo per divenire sempre più figli di Dio.

Questo si attua sotto l’influsso e l’azione dello Spirito Santo. La nostra configurazione a Cristo è una partecipazione dello Spirito. Uno non è iniziato se non ha ricevuto lo Spirito Santo e l’Eucarestia. L’accedere all’Eucarestia è frutto dell’azione dello Spirito Santo. Battesimo, Cresima, Eucarestia mediante i quali si diventa cristiani formano un tutto: la

remissione dei peccati, la vita nuova, il dono dello Spirito, la partecipazione al Corpo e Sangue di Cristo.

L'iniziazione è introduzione nella dignità di essere cristiano, è compiuta perfettamente soltanto con la prima partecipazione all'Eucarestia nella sua totalità di preghiera, parola di Dio, azione sacrificale e comunione. Il Battesimo e la Confermazione sono una prima partecipazione al mistero pasquale e preparano alla piena partecipazione di questo mistero nell'Eucarestia. L'uomo è cristiano perfetto soltanto con la partecipazione all'Eucarestia per poter vivere in una vita di testimonianza.

Questo articolo è stato pubblicato domenica 19 settembre 2010, alle ore 07:00 e classificato in [50° anniversario](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed[RSS 2.0](#)([Cosa significa?](#)) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.